

QUESITO N.1

Sono stati formulati i seguenti quesiti:

- 1) Con riferimento al sistema Lacroix Sofrel, il quale permette il monitoraggio di parametri delle acque relativi alle centrali, si chiede di conoscere quali parametri vengano al momento monitorati nelle centrali di EmiliAmbiente al fine di individuare i possibili miglioramenti;
- 2) Sul presupposto che il suddetto sistema Lacroix si occupa di telecontrollo e non di videosorveglianza e che normalmente la videosorveglianza viene eseguita da server appositi, si chiede se sia necessario che il sistema individuato dialoghi con il telecontrollo utilizzato da Emiliambiente;
- 3) Relativamente ai gruppi elettrogeni di soccorso per garantire la continuità della centrale Lodesana e dei pozzi Case Badesse e Case Villa, si chiede di indicare la potenza necessaria per le suddette installazioni.
- 4) Si chiede di fornire la planimetria della Centrale di Priorato o almeno la dimensione della recinzione da rifare (lunghezza/altezza).
- 5) Relativamente alle soluzioni per il monitoraggio e la riduzione perdite nei comuni di Torrile, Soragna, Busseto si chiede quanti distretti occorra monitorare e quanti punti

RISPOSTA A QUESITO N.1

1) Il parametro qualitativo attualmente monitorato nelle centrali di captazione risulta essere il clororesiduo libero; nell'uscita dalla centrale di Parola viene monitorato anche il valore dei nitrati.

I principali parametri quantitativi monitorati sono i seguenti:

- Pressione, portata e livello di ogni pozzo;
- Pressione e portata delle uscite di ogni centrale (una a S.Donato e Lodesana, due a Priorato e tre a Parola);

2) L'attuale sistema di telecontrollo è composto da due blocchi: RTU S550 Sofrel e telecamere ETH Security.

Il blocco RTU S550 (Remote Terminal Unit) è equivalente ad un PLC con integrato vari moduli per la comunicazione (GSM, GPRS, ETHERNET, RADIO, LINEA DEDICATA).

Le RTU installate presso le nostre centrali di captazione, oltre alla gestione di tutti gli automatismi di funzionamento, inviano diverse tipologie di allarmi, incluso l'intrusione all'interno dei locali, che avviene mediante fotocellule volumetriche.

Ogni centrale idrica è dotata di una telecamera esterna ETH, denominata "Dome" (rotazione a 360°), la quale registra immagini e le invia ad un server installato presso la società ETH Security – Xentinel e contemporaneamente registra nel Hard Disk locale (SekuEngine) situato in ogni centrale.

Al momento i due sistemi (RTU e ETH) non sono collegati tra loro.

La nostra richiesta "conformemente al sistema di telecontrollo aziendale", è indirizzata all'eventualità di una possibile proposta di telecamere che consentano anche l'invio di allarmi di rilevamento auto/persona.

- 3) La potenza attualmente installata è quella indicata nell'allegato D del CSA e precisamente:
- Kw 275 per la centrale di Lodesana;
 - Kw 98 per i pozzi n.5 e 6 denominati "Badesse Vecchie";
 - Kw 93 per i pozzi n. 3 e 4 denominati "Case Villa".

- 4) La dimensione dell'intera area delimitata di Priorato è indicativamente:

- C.le idrica (corpo principale) m 70 x 100;
- Pozzo n. 3 m. 30 x 37;
- Pozzo n. 4 m. 17 x 16;
- Pozzo n. 5 m. 30 x 45;
- Pozzo n. 6 m. 30 x 35

L'altezza della recinzione attuale è di circa 1,50 metri.

- 5) Non è stabilito un numero di distretti da monitorare, la valutazione ed eventuale proposta è a discrezione dell'offerente.

CHIARIMENTO N.1

Con riferimento al punto 3 del quesito n. 1 si precisa altresì che:

- c/o la c.le di Lodesana sono installate tre pompe verticali di sollevamento con potenza pari a 90 Kw., di cui una di scorta e due che possono agire simultaneamente. Una di queste è dotata di inverter.
- c/o il campo pozzi di "Case Villa" sono installate due elettropompe sommerse di cui una con potenza rispettivamente pari a 30 Kw. e una a 22 Kw.;
- c/o il campo pozzi di "Case Badesse" sono installate due elettropompe sommerse con potenza pari a 30 Kw. cadauna;

QUESITO N.2

Con riferimento al disciplinare di gara è stato chiesto se in caso di Consorzi art. 45 comma 2 lett. b) del D.lgs 50/2016 il requisito di iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali possa essere posseduto dall'impresa indicata quale esecutrice dei lavori"

RISPOSTA A QUESITO N.2

Nel caso di concorrente qualificabile come Consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) del D.lgs 50/2016, il requisito di cui al punto III.1.3 lettera c) del bando di gara (*iscrizione all'albo dei Gestori ambientali per la categoria 10A classe E o superiore*) **deve essere posseduto dal Consorzio non essendo sufficiente che il requisito sia posseduto dalla consorziata indicata come esecutrice dei lavori.**

Come richiamato anche al Capo 3 del disciplinare di gara in corrispondenza della voce "RTI o Consorzi" l'art. 47 del Codice prevede che *"I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), devono essere posseduti e comprovati dagli stessi con le modalità previste dal presente codice, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché*

all'organico medio annuo, che sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate”.

QUESITO N.3

Sul seguente presupposto:

Il Disciplinare di gara al punto “3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, AVVALIMENTO, SUBAPPALTO” ed in particolare alla voce “Subappalto” recita alla lettera c) indicare la terna dei subappaltatori (conformemente alle disposizioni di cui al comma 6 del medesimo art. 105).

Visto il comma 6 dell’art. 105 del D.Lgs. 50/2016: è obbligatoria l’indicazione della terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, servizi o forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all’art. 35 per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell’avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l’indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all’art. 35

E’ stato posto il seguente quesito:

nell’appalto si necessita eseguire lavori specialistici, che appartengono a categorie diverse dalla prevalente (unica categoria dell’appalto OG6), opere da elettricista, spurghi, ecc., si richiede un chiarimento nella definizione di terna di subappaltatori in quanto per le suddette lavorazioni non comprese nella categoria prevalente la terna richiesta è sicuramente non sufficiente per l’esecuzione di tutte le opere, visto inoltre il modello da Voi fornito “Allegato 1” il quale chiede di indicare unicamente la terna per la categoria prevalente.

RISPOSTA A QUESITO N.3

Negli appalti sopra soglia comunitaria, come è nel nostro caso, l’indicazione della terna è obbligatoria se per essi non è necessaria una particolare specializzazione.

La categoria **OG6** (unica categoria indicata nel bando, nel disciplinare di gara e nel CSA) è una categoria Generale e si riferisce ad acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione e *“riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi a rete che siano necessari per attuare il “servizio idrico integrato” ovvero per trasportare ai punti di utilizzazione fluidi aeriformi o liquidi, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria anche di tipo puntuale e di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari a fornire un buon servizio all’utente in termini di uso, funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza ad un normale funzionamento.*

Comprende in via esemplificativa le opere di captazione delle acque, gli impianti di potabilizzazione, gli acquedotti, le torri piezometriche, gli impianti di sollevamento, i serbatoi interrati o sopraelevati, la rete di distribuzione all’utente finale, i cunicoli attrezzati, la fornitura e la posa in opera delle tubazioni, le fognature con qualsiasi materiale, il trattamento delle acque reflue prima della loro immissione nel ciclo naturale delle stesse, i gasdotti, gli oleodotti”.

Non essendo quindi richiesta una particolare specializzazione per i lavori oggetto dell'appalto e dunque per il subappalto, l'indicazione della terna dei subappaltatori è da considerarsi obbligatoria come anche previsto nella documentazione di gara.

Il concorrente dovrà dunque indicare già in sede di gara i nominativi dei subappaltatori nella misura massima di tre dimostrando contestualmente l'assenza in capo ai medesimi dei motivi di esclusione ex art. 80 D.lgs 50/2016.

QUESITO N. 4

Con riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto è stato chiesto se:

- 1) La dimostrazione del possesso delle sedi operative debba avvenire in una fase successiva alla gara e solo da parte dell'impresa aggiudicataria o se sia necessario che il requisito sia posseduto già in fase di partecipazione alla gara
- 2) Relativamente ai due operatori elettricisti qualificati Lacroix - Softec codesta qualifica possa essere conseguita prima della stipula del contratto qualora la partecipante sia aggiudicataria o sia un requisito essenziale in fase di gara

RISPOSTA A QUESITO N. 4

1) La disponibilità di almeno due sedi operative come descritte nel CSA (Titolo II Art. 1) dovrà essere dimostrata solo in caso di aggiudicazione provvisoria e nei termini massimi concessi dalla legge per la verifica dei requisiti, termini decorrenti dal provvedimento di aggiudicazione provvisoria.

2) La qualifica Lacroix-Softec come descritta nel CSA (Titolo II Art. I) non è requisito essenziale in fase di gara; essa dovrà essere conseguita preventivamente alla stipula del contratto dall'aggiudicatario che, all'atto del provvedimento di aggiudicazione provvisoria e nei termini massimi concessi dalla legge per la verifica dei requisiti, dovrà dare prova di essersi attivato per far conseguire al numero minimo richiesto di propri operatori la qualifica descritta.

Di seguito si richiama testualmente quanto previsto dal CSA (Titolo II Art. 1 – pag. 50) a premessa dell'elencazione dei requisiti necessari per l'esecuzione dei lavori:

"Data la particolare complessità dell'appalto che comporta il possesso da parte dei concorrenti di un'adeguata organizzazione aziendale, è richiesto il possesso di ulteriori requisiti, da dimostrare entro il termine massimo concesso dalla legge per la verifica dei requisiti a partire dalla data della comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria a pena di decadenza dell'aggiudicazione"

QUESITO N. 5



Con riferimento al disciplinare di gara è stato posto il seguente quesito:

- 1) Con riferimento al punto D) dell'Offerta Tecnica: "Soluzioni per la delimitazione dell'area della c.le di Priorato", al fine di individuare la soluzione che ha il minor impatto sulle opere esistenti, si chiede è possibile avere l'indirizzo e le coordinate geografiche dei siti su cui intervenire o se, in alternativa, si possa avere la documentazione fotografica
- 2) Con riferimento al punto A) sub criterio a2 dell'Offerta Tecnica: "*Materiale da tenere a disposizione*", si chiede di fornire ulteriori informazioni in merito all'elenco del materiale elettrico riportato sull'Allegato D ciò al fine di poter fornire il dettaglio delle specifiche tecniche.

RISPOSTA A QUESITO N. 5

- 1) Nella presente sezione abbiamo inserito un apposito link (CentralePriorato.kmz) che consente di identificare le cinque aree pertinenti alla Centrale idrica di Priorato, la cui estensione di massima è stata indicata in risposta al quesito 1 punto 4.
- 2) Si forniscono le seguenti specifiche:

Materiali elettrico da tenere sempre disponibile a magazzino

Interruttori di potenza automatici da:

- 1) 100 A n° 2 - tipo 3 fasi 380 V – tripolare – magneto termico + differenziale.
- 2) 150 A n° 2 - tipo 3 fasi 380 V – tripolare - magneto termico + differenziale.
- 3) 250 A n° 2- tipo 3 fasi 380 V – tripolare – magneto termico + differenziale con bobina di sgancio.
- 4) 400 A n° 2 – tipo 4x400 A - 380 V - tripolare– magneto termico + differenziale con bobina di sgancio.
- 5) 600 A n° 1 ; 4x600 A – 380 V– magneto termico + differenziale con bobina di sgancio.
- 6) 1000 A n° 1; 4x1000 A–380 V - magneto termico + differenziale con bobina di sgancio.
- 7) 2000 A n° 1; 4x2000 A – 380 V– magneto termico + differenziale con bobina di sgancio.
- 8) Teleruttori in varie taglie da 5 A fino a 500 A - bobina 24 V -110 V – 220 V;
- 9) relè termici in varie taglie da 5 a 500 A;
- 10) Fusibili di vario tipo per impianti di potenza in b.t. in taglie estremamente diversificata da 600 a 4000 A i b.t. ;
- 11) Fusibili di vario tipo (secondo quanto previsto sugli impianti) per impianti di potenza in b.t. da 100 a 600 A;
- 12) Fusibili di vario tipo (secondo quanto previsto sugli impianti) per impianti di potenza in b.t. da 30 a 100 A.
- 13) Fusibili di vario tipo (secondo quanto previsto sugli impianti) per impianti di potenza da 20 a 50 A 15 KV (media tensione);
- 14) fusibili di protezione x elettronica da 0,1 a 2 A
- 15) PLC, Tipo SIEMENS – 20 ingressi digitali – 10 uscite digitali – 10 ingressi analogici – 10 uscite analogiche;

- 16) Componentistica elettrica da quadro : relè , piccoli teleruttori, temporizzatori; selettori.
- 17) muffole, olio dielettrico
- 18) Gruppi di continuità 220 V - 1,5-3 KW
- 17) Cavi per bassa tensione FG7 di ogni tipo.
- 18) Batterie 12 V - 300 Ah per gruppi elettrogeni
- 19) Cavi per media tensione.

Avviatori per pompe:

- 20) N.1 soft-starter da 150 A tipo SIEL.;
- 21) N.2 soft-starter da 150 A tipo SIEMENS;
- 22) N.2 soft-starter da 250 A tipo TELEMECANIQUE;

e quant'altro possa occorrere per eseguire interventi di somma urgenza, e nei limiti del possibile i pezzi di scorta dovranno essere dello stesso tipo presenti sugli impianti EA.

Materiale elettrico per impianti di media tensione da procurare a piè d'opera ed installare entro 36 ore dalla richiesta

- 1) Trasformatori di tensione 15.000/380 V con Pn. compresa fra 250 e 400 KVA;
- 2) Interruttori in olio ridotto 20 KV;
- 3) Interruttori in esafloruro di zolfo 20 KV;
- 4) Sezionatori di tipo automatico 20 KV - 50 A aventi le medesime caratteristiche di quelli installati presso gli impianti di EMILIAMBIENTE s.p.A.;
- 5) Componentistica per cabine di trasformazione in genere;
- 6) Componentistica per quadri power-center di b.t. con potenza installata fino a 2000 kW).
- 7) Trasformatori di tensione 15.000/380 V con Pn. compresa fra 500 e 700 KVA in resina;
- 8) Componentistica per cabine di trasformazione e componentistica per quadri power-center con potenza nominale superiore a 2.000 KW
- 9) CABINA DI TRASFORMAZIONE AUTOTRASPORTABILE con trasformatori di tensione 15.000/380 V con Pn. Complessiva di 1000 KW;

Componentistica per l'impianto di telecontrollo presente presso le centrali e le stazioni di controllo di EMILIAMBIENTE S.p.A. da tenere a magazzino, immediatamente disponibile:

- 1) Una stazione di telecontrollo S50 con CPU;
- 2) TRE stazioni remote Sofrel S550 con CPU;
- 3) TRE stazioni remote Sofrel LS 42;
- 4) Quattro schede modems a 33.600 baud;
- 5) Quattro schede modems per linea dedicata;
- 6) Quattro schede modems x ponte radio;
- 7) due scheda ID con 16 ingressi;
- 8) due scheda UD con 6 uscite;
- 9) due scheda IA con sei ingressi;
- 10) due scheda UA con 2 uscite;
- 11) due scheda per sintesi vocale;
- 12) quattro protezioni sovratensione Sofrel per alimentazione;

- 13) quattro a protezioni Sofrel per sovratensione linea telefonica;
- 14) quattro separatori galvanici Sofrel per I.A. autoalimentati.

QUESITO N. 6

Con riferimento a quanto riportato a pag. 19 del disciplinare di gara, è stato chiesto se le 20 pagine per la relazione sono riferite al progetto di offerta tecnica nella sua totalità , oppure , se sono relative a ciascun sotto criterio a, b, c, d, e, f, per un totale massimo di 120 pagine

RISPOSTA A QUESITO N. 6

La relazione (unica), da redigersi su carta libera e in lingua italiana, deve fare riferimento a ciascun sub criterio, qualora ciò risulti necessario per la loro corretta e completa valutazione; nel suo complesso essa deve essere costituita da un massimo di 20 facciate formato A4 oltre agli elaborati grafici ed alle schede tecniche.

QUESITO N. 7

Con riferimento al **punto 6 - Predisposizione dell'offerta**, del disciplinare di gara e nella fattispecie alla redazione della **Busta B " OFFERTA TECNICA"** in cui viene riportato alla pagina 18 *".....Pertanto, per ognuno dei suddetti sub criteri deve essere fornita, se necessario per la loro corretta e completa valutazione: - una relazione tecnica descrittiva;"* e proseguendo a pagina 19 *".....la relazione deve essere redatta su carta libera e in lingua italiana ed essere costituita da un massimo di 20 facciate formato A4 oltre agli elaborati....."*

È stato chiesto se le 20 facciate formato A4 di cui si parla a pagina 19 del disciplinare di gara e di sopra riportate, si riferiscano:

- ad una relazione per ogni singolo sub criterio, a1-a2-a3-a4-a5-b1-c1-d1-e1-f1 (in tal modo avrei 10 relazioni di 20 facciate formato A4)

oppure

- ad una relazione per ogni singolo criterio A-B-C-D-E-F (in tal modo avrei 5 relazioni di 20 facciate formato A4)

oppure

- ad una relazione generale costituita da un massimo di 20 facciate formato A4

RISPOSTA A QUESITO N. 7

Le 20 facciate formato A4 di cui si parla a pagina 19 del disciplinare di gara e di sopra riportate, si riferiscono ad una relazione generale unica costituita da un massimo di 20 facciate formato A4 oltre agli elaborati grafici ed alle schede tecniche.

Essa farà riferimento a ciascun sub criterio, qualora ciò risulti necessario per la loro corretta e completa valutazione.

QUESITO N. 8



In caso di Consorzio di Cooperative ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 che intenda partecipare alla procedura in oggetto in qualità di capogruppo mandataria di costituendo RTI, è stato chiesto:

se una medesima impresa possa partecipare sia in qualità di consorziata esecutrice del Consorzio capogruppo che in qualità di impresa mandante.”

RISPOSTA A QUESITO N. 8

Si esclude che una medesima impresa individuata come consorziata esecutrice da un Consorzio di Cooperative di cui all'art. 45 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 il quale partecipi alla gara come capogruppo di costituenda ATI possa partecipare alla procedura anche quale impresa mandante dell'ATI medesima.

Ai sensi dell'art. 48, co. 7 d.lgs. n. 50/2016, "I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale"; tale disposizione riprende il precedente art. 37, co. 7, d.lgs. n. 163/2006.

